

AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA

CIRCOLARE 3 ottobre 2002, n.9

Istruzioni per lo svolgimento dei controlli presso le aziende relativi ai regimi di premio speciale bovini maschi, di mantenimento e supplementare per vacche nutrici ed al premio alla macellazione - campagna 2002.

Al Ministero delle politiche Agricole e forestali - Direzione generale delle politiche agroalimentari - PAGR IV

Al Ministero della sanita' - Direzione generale sanita' pubblica veterinaria, alimenti e nutrizione - Ufficio VIII

Agli assessorati all'agricoltura delle regioni a statuto ordinario e speciale

Agli assessorati all'agricoltura delle province autonome di Trento e Bolzano

Alle organizzazioni professionali agricole:

Coldiretti

Confagricoltura C.I.A.

Copagri E.N.P.T.A.

Eurocoltivatori A.L.P.A.

Fe.Na.P.I. Coopagrival

F.Agr.I. A.N.P.A.

All'A.I.A.

Al Corpo forestale dello Stato

Al Corpo forestale della regione siciliana

All'AGEA - Ufficio tecnico

1. Riferimenti normativi.

Regolamento CE n. 1254/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine;

Regolamento CE n. 2342/1999 della Commissione del 28 ottobre 1999, recante modalita' di applicazione del regolamento CE n. 1254/1999;

Regolamento CE n. 2419/2001 della Commissione dell'11 dicembre 2001 che fissa le modalita' di applicazione del sistema integrato di gestione e di controllo relativo a taluni regimi di aiuti comunitari istituito dal regolamento (CEE) n. 3508/92 del Consiglio;

Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 16 marzo 2000, recante modalita' per la gestione nazionale dei regimi di premio a favore dei detentori di bovini maschi e vacche nutrici, nonche' per la concessione del premio alla estensivizzazione, alla macellazione e dei premi supplementari;

Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 27 novembre 2001 (supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n. 9 dell'11 gennaio 2002), recante alla modalita' di applicazione del decreto 16 marzo 2000;

Direttiva del Consiglio n. 92/102/CEE, del 27 novembre 1992, con la quale sono state impartite disposizioni relative all'identificazione e alla registrazione degli animali;

Regolamento CE n. 1760/2000, recante disposizioni in materia di identificazione e registrazione dei capi bovini;

Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2000, n. 437, regolamento recante modalita' per l'identificazione e registrazione dei bovini (Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6 febbraio 2001);

Decreto interministeriale 31 gennaio 2002 riguardante disposizione in materia di funzionamento

dell'Anagrafe bovina (Gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2002).

In attuazione della suddetta normativa, comunitaria e nazionale, con le presenti istruzioni questa agenzia provvede, per la campagna 2002, ad impartire le modalita' operative, con particolare riferimento alle procedure per l'espletamento dei controlli nonche' alle linee guida per la compilazione del verbale di controllo durante il sopralluogo nell'azienda.

Il regolamento CE n. 2419/2001, in particolare, stabilisce che i controlli in loco riguardino l'azienda nel suo complesso; pertanto, a decorrere dalla campagna 2002 viene meno la necessita' di distinguere i controlli in azienda (e quindi i modelli di verbale) tra premio PAC bovini e premio alla macellazione.

Per quanto riguarda invece i controlli da espletare negli stabilimenti di macellazione, data la particolarita' degli stessi, permane la necessita' di un modello di verbale distinto.

2. Controlli nelle aziende.

2.1. Obiettivi del controllo.

Per rendere piu' agevole il lavoro dei soggetti preposti ai controlli, si riassumono le finalita' degli stessi: verificare che il numero di animali presenti in azienda,

richiesti a premio e non, corrisponda al numero di animali iscritti nei registri e al numero di animali notificati alla banca dati elettronica dell'Anagrafe zootecnica nazionale;

controllare l'esattezza dei dati contenuti nel registro e nella banca dati, mediante confronto con un campione di documenti giustificativi (come ad esempio fatture di acquisto e di vendita, attestati di macellazione, certificati veterinari, passaporti, ecc.) relativi agli animali per i quali sono state presentate domande di aiuto nei dodici mesi precedenti il controllo;

controllare l'ammissibilita' all'aiuto richiesto per gli animali presenti in azienda;

verificare, per tutti i bovini presenti in azienda, l'avvenuta identificazione mediante marchi auricolari;

verificare, per tutti i bovini maschi oggetto di domanda di premio speciale e soggetti all'obbligo di detenzione alla data del controllo, la presenza dei passaporti, l'iscrizione nel registro e l'avvenuta notifica alla banca dati elettronica;

verificare, per gli altri bovini presenti in azienda, l'esistenza dei passaporti, l'iscrizione nel registro e l'avvenuta notifica alla banca dati elettronica: tale verifica puo' essere effettuata su un campione significativo di capi.

2.2. Modalita' operative del controllo in azienda.

L'AGEA mette a disposizione dell'Organo di controllo il seguente materiale di supporto:

verbale di controllo precompilato;

elenco nominativo delle aziende oggetto dei controlli da effettuare;

elenco dei marchi richiesti a premio nella domanda selezionata per il controllo, nonche' dei marchi richiesti nelle domande di premio presentate dalla stessa azienda nei dodici mesi precedenti l'estrazione del campione.

Prima di effettuare la visita di controllo, il controllore dovra' inoltre avere a disposizione, avvalendosi anche della collaborazione delle ASL competenti per territorio, la situazione della consistenza aziendale aggiornata, nonche' l'elenco dei movimenti di stalla degli ultimi dodici mesi, come risultano nella banca dati dell'Anagrafe zootecnica nazionale.

Per agevolare le operazioni, di seguito si riporta la "Check List" indicativa delle operazioni da effettuare nel corso del sopralluogo.

Prog.	Azioni	Eseguito	
1	Identificare il titolare della domanda di premio o un suo rappresentante, riportando gli estremi di un documento negli appositi spazi previsti nel verbale	si	no
2	Verificare la corrispondenza dei dati anagrafici e del codice aziendale del produttore con quelli riportati nel verbale di controllo....	si	no
3	Verificare la presenza in azienda del "Registro aziendale" correttamente compilato ed aggiornato....	si	no

4	Verificare la corrispondenza tra il numero di animali constatati fisicamente (contare indistintamente tutti i capi bovini presenti in azienda), la situazione risultante dal Registro aziendale e la consistenza risultante in Anagrafe zootecnica, evidenziando se eventuali casi di non conformita' siano relativi ad animali richiesti a premio o no e segnalando eventuali disallineamenti in modo puntuale nell'allegato V1 relativo ai capi in anomalia....	si	no
5	Verificare la corrispondenza della banca dati zootecnica rispetto al registro aziendale, segnalando eventuali disallineamenti in modo puntuale nell'allegato V1 relativo ai capi in anomalia....	si	no
6	Verificare, per un campione di animali richiesti a premio nei 12 mesi precedenti il controllo, in misura pari ad almeno il 10%, la corrispondenza tra la situazione risultante sul registro aziendale, i documenti giustificativi presenti e i passaporti detenuti presso l'azienda, segnalando eventuali disallineamenti in modo puntuale nell'allegato V1 relativo ai capi in anomalia...	si	no
7	Rilevare e registrare, solamente se la domanda a campione e' relativa al premio PAC bovini e distintamente per bovini maschi e vacche nutrici, il numero di animali identificati e riscontrati, le diminuzioni per circostanze naturali o per cause di forza maggiore regolarmente notificate ad AGEA nei termini previsti dalla normativa comunitaria (10 giorni lavorativi da quando e' stato riscontrato l'evento) ed il numero di capi non eleggibili; inoltre, solamente per le vacche nutrici, vanno specificate anche le eventuali sostituzioni di capi notificate ad AGEA nei termini previsti (10 giorni lavorativi successivi alla sostituzione) e le eventuali diminuzioni di giovenche che non sono piu' tali in quanto hanno partorito successivamente alla data di presentazione della domanda in AGEA....	si	no
8	Nel caso delle vacche nutrici, indicare per ciascuna delle caselle di cui al punto precedente, il numero di giovenche interessate; cio' per consentire ad AGEA la verifica della osservanza delle percentuali di giovenche previste dalla normativa comunitaria e nazionale....	si	no
9	Apporre, solo nel caso in cui la verifica sia stata effettuata senza avere a disposizione la situazione aziendale desunta dall'Anagrafe zootecnica nazionale, la relativa dichiarazione del controllore nello spazio apposito del verbale....	si	no
10	Consentire la registrazione di eventuali dichiarazioni del produttore nello spazio apposito del verbale....	si	no
11	Indicare sul verbale di controllo la data e l'ora d'effettuazione del controllo, nonche' il numero di allegati V1 utilizzati....	si	no
12	Rendere noto al produttore il risultato del controllo oggettivo in termini di capi riscontrati ed eventuali anomalie rispetto alle norme di identificazione e registrazione degli animali....	si	no
13	Riportare il cognome e nome del controllore e apporre la firma negli appositi spazi del verbale di controllo....	si	no
14	Far sottoscrivere dal produttore o dal suo rappresentante il verbale di controllo....	si	no
15	Consegnare al produttore o al suo rappresentante la seconda copia del verbale di controllo....	si	no
16	Apporre sul registro aziendale data, firma e timbro del controllore che ha svolto il controllo in azienda....	si	no

2.3. Le eccezioni.

2.3.1 Ubicazione dell'azienda.

Caso 1 - Qualora sussistano dubbi in merito all'ubicazione dell'azienda, e' necessario approfondire l'accertamento acquisendo e/o utilizzando mappe catastali per identificare con certezza la corrispondenza tra l'ubicazione dichiarata dal produttore all'atto della presentazione della domanda e quanto constatato in loco.

Caso 2 - Qualora la mandria non si trovi piu' nella localita' indicata dal produttore nella domanda di premio presentata, e' necessario accertare l'avvenuta notifica della prescritta comunicazione, a carico del produttore, di spostamento della mandria, inoltrata all'AGEA ed agli Organi preposti territorialmente ai controlli.

2.3.2. Controlli fuori del periodo di detenzione obbligatoria.

I controlli che eccezionalmente sono svolti fuori del periodo di detenzione obbligatoria del bestiame oggetto di domanda di premio, come previsto dalla vigente regolamentazione comunitaria, devono essere effettuati per mezzo di una accurata verifica del: registro aziendale, nel quale devono essere riportate le variazioni della consistenza e le date di entrata e di uscita degli animali (nascite, morti, compravendite). E' fatto obbligo al produttore di tenere aggiornato il registro aziendale con tutte le annotazioni relative alla consistenza non solo degli animali per i quali si richiede il premio ma di tutti i capi presenti in azienda; passaporti dei capi, per gli animali presenti in azienda; documenti fiscali (autofatture, fatture, etc.);

documenti sanitari (moduli per il trasferimento degli animali - modello 4 - certificazione sanitaria attestante l'eventuale morte in azienda dei capi in assenza di uno dei due documenti sopra descritti);

denuncia all'autorita' di polizia in caso di furto;

documenti di notifica, inoltrati alle amministrazioni competenti, per comunicare le diminuzioni del numero dei capi intervenute nella vita della mandria.

2.4. Le regole.

2.4.1. Il preavviso.

I controlli in loco, ai sensi del regolamento CE n. 2419/2001, devono essere effettuati senza dare alcun preavviso all'azienda oggetto di controllo.

Tuttavia, e' ammesso dalla stessa regolamentazione comunitaria, sempreche' non venga compromessa la finalita' del controllo, un preavviso che deve essere limitato al tempo strettamente necessario a rendere possibile il controllo stesso. Tale preavviso non puo' eccedere le 48 ore.

Nel caso di irreperibilita' dell'azienda o del produttore o di un suo rappresentante, al momento del primo accesso, il controllore deve comunicare l'effettuazione delle operazioni di controllo per mezzo di una raccomandata con avviso di ricevimento o un telegramma di convocazione (Allegato 3), indirizzati alla sede legale del titolare della domanda di premio.

Nel caso in cui si verifichi l'irreperibilita' dell'azienda, e' necessario, ove possibile, che il controllore si faccia rilasciare una dichiarazione da parte di un pubblico ufficiale (Carabinieri, Polizia municipale, ecc.) attestante quanto riscontrato e riportato nel verbale di controllo.

2.4.2. Il registro aziendale.

Particolare importanza riveste la presenza del registro aziendale.

Potrebbe verificarsi, in casi eccezionali, che lo stesso sia temporaneamente in altra sede (ASL, sede legale aziendale, ecc.): in tal caso, il produttore avra' cura di sottoporre al controllore entro 48 ore il registro per consentire il completamento del controllo.

Nel caso invece in cui si accerti la assenza assoluta ed immotivata del registro, occorrera' barrare la relativa casella nel verbale, determinando pertanto per l'azienda in questione l'esclusione da tutti i premi per i bovini. In tal caso, l'Autorita' sanitaria adottera', sulla base di tale rilievo, gli eventuali provvedimenti di propria competenza.

Nel caso in cui l'allevatore non si sia attenuto, senza giustificato motivo, agli adempimenti previsti dal Sistema di identificazione e registrazione degli animali (es. mancata notifica all'Anagrafe, mancata marchiatura dei capi, mancata annotazione dei movimenti sul registro di stalla, ecc.), il controllore provvedera' a barrare la relativa casella del verbale, ed a segnalare all'Autorita' sanitaria per i provvedimenti di competenza ai sensi del reg. CE n. 2630/1997.

Se le irregolarita' riguardano capi oggetto di domanda di premio, verranno inoltre applicate le sanzioni di cui all'art. 38 del regolamento CE n. 2419/2001.

2.4.3. Costatazione degli animali.

La constatazione degli animali prevede due livelli:

conteggio di tutti i capi presenti in azienda;

verifica dell'ammissibilità dei capi oggetto di domanda di premio speciale per bovini maschi o di mantenimento di vacche nutrici.

A tale proposito, si ricordano i requisiti necessari per l'ammissibilità al premio.

Bovini maschi:

1. essere identificato e registrato;

2. rispettare i requisiti relativi all'età alla data di presentazione della domanda in AGEA:

per i maschi interi e i castrati della prima fascia, età tra 7 e 19 mesi;

per la seconda fascia dei castrati, almeno 20 mesi di età;

3. detenzione obbligatoria presso l'azienda per almeno due mesi dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di premio all'AGEA;

4. non aver già richiesto il premio per la stessa fascia di età.

Vacche nutrici e giovenche:

5. essere identificata e registrata; avere partorito almeno una volta per le vacche nutrici, avere almeno 8 mesi di età alla data di presentazione della domanda in AGEA e non avere partorito, per le giovenche;

6. detenzione obbligatoria presso l'azienda per almeno sei mesi dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di premio all'AGEA;

7. non aver già richiesto il premio per la stessa campagna;

8. appartenere a razze specializzate da carne diverse da quelle indicate nell'allegato 2, od ottenute da un incrocio con una di tali razze;

9. appartenere ad una mandria destinata all'allevamento di vitelli per la produzione di carne.

Il rispetto delle percentuali relative alle giovenche previste all'art. 5 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 27 novembre 2001 è verificato dall'AGEA, sulla base delle informazioni riportate dal controllore negli appositi spazi del verbale.

2.4.4. Diminuzione dei capi per circostanze naturali.

La diminuzione dei capi per circostanze naturali della vita della mandria, se notificata all'AGEA nei termini prescritti (dieci giorni lavorativi dal riscontro dell'evento) determina, ai fini del riconoscimento del premio, la corrispondente diminuzione del numero dei capi richiesti.

In particolare, il regolamento CE n. 2419/2001 all'art. 41 ammette, fatte salve le circostanze particolari da prendere in considerazione nei singoli casi, le seguenti circostanze naturali della vita della mandria:

a) decesso di un animale a seguito di malattia;

b) decesso di un animale a seguito di un incidente non imputabile alla responsabilità dell'imprenditore.

Nel caso invece in cui la diminuzione non sia stata notificata all'AGEA nei termini di cui sopra, i capi interessati sono da considerarsi a tutti gli effetti non eleggibili e quindi conteggiati come tali.

2.4.5. Diminuzione dei capi per cause di forza maggiore.

La diminuzione dei capi per cause di forza maggiore, se notificata all'AGEA nei termini prescritti (dieci giorni lavorativi dal riscontro dell'evento), non determina alcuna sanzione.

Il regolamento CE n. 2419/2001 all'art. 48 punto 2 riconosce i seguenti casi di forza maggiore:

a) decesso dell'imprenditore;

b) incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;

c) calamità naturale grave, che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale;

d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;

e) epizootia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore.

Nel caso invece in cui la diminuzione non sia stata notificata all'AGEA nei termini di cui sopra, i capi interessati sono da considerarsi a tutti gli effetti non eleggibili e quindi conteggiati come tali.

2.4.6. Sostituzione delle vacche nutrici e delle giovenche.

Una vacca nutrice o una giovenca richiesta a premio può essere sostituita da un'altra vacca nutrice o giovenca entro venti giorni a decorrere dall'evento che ha reso necessaria la sostituzione, riportando il fatto nel registro aziendale entro il terzo giorno successivo alla sostituzione stessa.

La sostituzione, se notificata all'AGEA nei termini prescritti (dieci giorni lavorativi successivi alla sostituzione), non determina alcuna sanzione.

2.4.7. Spostamento degli animali.

Il produttore, come è noto, indica nella domanda di premio l'ubicazione della propria azienda

nella quale e' tenuto a detenere i capi richiesti a premio per il periodo di detenzione obbligatoria. Nel caso di necessita' di spostamento degli animali in altro luogo, l'allevatore e' tenuto a darne comunicazione tempestiva all'AGEA e agli organi preposti territorialmente al controllo. Detta comunicazione deve essere effettuata entro i dieci giorni lavorativi precedenti allo spostamento, tramite telegramma, e deve indicare in modo completo il luogo dove gli animali verranno spostati, atteso che l'AGEA deve assicurare l'efficacia dei controlli relativamente ai criteri ed alle condizioni previste dal Regolamento CE n. 2419/2001.

3. Il verbale di controllo in azienda.

3.1. Le caratteristiche.

L'AGEA mette a disposizione degli organismi di controllo un apposito verbale precompilato (Allegato 1), sulla base delle informazioni dichiarate nella domanda di premio dal produttore. Il verbale consente le annotazioni dei controllori nei soli campi bianchi, nei quali occorre riportare le risultanze del riscontro fisico e della documentazione cartacea svolto nell'azienda controllata, nonche', solo nel caso di verifica svolta in assenza della situazione aziendale desunta dall'Anagrafe zootecnica nazionale, l'apposita dichiarazione del controllore.

3.2. Gli adempimenti.

Il verbale di controllo (e gli allegati V1 a disposizione del controllore) e' realizzato dall'AGEA in carta chimica in quadruplica copia. Le quattro copie del verbale, unitamente ad eventuali ulteriori allegati V1 compilati oltre a quello gia' compreso nel corpo del verbale, devono essere trattate come segue a cura dell'organismo di controllo:

la prima copia obbligatoriamente inviata all'AGEA;

la seconda copia rilasciata al produttore;

la terza copia deve rimanere agli atti dell'organo preposto al controllo;

la quarta deve essere inviata all'organo territorialmente competente del Ministero della salute (ASL o distretti).

Si raccomanda una corretta e chiara compilazione del verbale di controllo.

3.3. I tempi.

Si richiede agli organi preposti ai controlli di far pervenire all'AGEA i verbali entro e non oltre trenta giorni dalla data di effettuazione del controllo.

Se gli organi preposti al controllo intendono estendere gli accertamenti ad altre aziende oltre quelle gia' individuate dall'AGEA, devono avere cura di darne comunicazione, formale e preventiva, all'AGEA per consentire la predisposizione di nuovi verbali e di subordinare l'erogazione dell'aiuto al rientro dell'esito di detti controlli.

3.4. Gli obblighi.

I verbali di controllo, all'atto dell'accertamento, devono essere controfirmati dal soggetto che ha svolto il controllo e dal titolare della domanda o da un suo rappresentante.

Il controllore e' tenuto ad annotare in stampatello il proprio nome e cognome, la data e l'ora in cui ha svolto il controllo, gli estremi del documento di identita' del titolare della domanda o del suo rappresentante che ha presenziato allo svolgimento della verifica, utilizzando le seguenti codifiche:

Codice	Titolo	Codice	Tipo documento
00	titolare della domanda	01	carta di identita'
01	rappresentante legale	02	patente auto
02	figlio/a	03	tessera ferroviaria
03	moglie/marito	04	passaporto
04	fattore	05	tessera postale
05	contitolare		
06	altro		

In calce al modulo e' presente uno spazio riservato al titolare della domanda o suo rappresentante per verbalizzare eventuali dichiarazioni rispetto a quanto rilevato dal controllore.

3.5. Le eccezioni.

3.5.1. Azienda operante in piu' corpi aziendali.

Le aziende che, ricadendo in tale casistica, lo hanno evidenziato negli appositi spazi della

domanda di premio, vengono trattate, ai fini del controllo in campo, come singole e distinte unita' fisiche.

In particolare, l'AGEA emette verbali di controllo distinti per i vari corpi aziendali.

Se il controllo ricade in diverse regioni e/o province, e' necessario coordinare l'attivita' di controllo da parte degli organi interessati per evitare accertamenti inconsistenti o fallaci.

3.6. Modalita' di compilazione e note esplicative del verbale.

Il "Verbale di controllo in azienda" dei regimi di premio ai produttori di carni bovine per la campagna 2002 si compone di: frontespizio, quadro A, quadro B e allegati V1.

In particolare:

Frontespizio contiene i dati prestampati relativi a:

progressivo di estrazione del campione nella campagna;

data di estrazione del campione;

regione in cui e' ubicata l'azienda sottoposta a controllo;

provincia in cui e' ubicata l'azienda sottoposta a controllo;

numero della domanda a controllo;

tipologia della domanda a controllo (PAC o Macellazione);

data di presentazione in AGEA della domanda a controllo;

numero del verbale di controllo (codice a barre).

Quadro A (Azienda)

Tale quadro viene prestampato dall'AGEA sulla base delle informazioni indicate nella domanda di premio depositata.

I dati riportati sono i seguenti:

richiedente - denominazione, codice fiscale, partita IVA e codice aziendale;

domicilio o sede legale;

ubicazione azienda - se diversa dal domicilio o sede legale.

Quadro B (Controlli in azienda)

In tale quadro vanno indicate le risultanze del controllo effettuato, sulla base delle quali verra' determinato da parte dell'AGEA l'esito tecnico ed eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente. Le informazioni da riportare nelle diverse sezioni sono le seguenti:

estremi del soggetto che presenzia al controllo - indicare cognome e nome del richiedente il premio o suo rappresentante, il codice del rapporto esistente con il titolare della domanda e gli estremi del suo documento di riconoscimento secondo la codifica di cui al punto 3.4;

motivo della mancata effettuazione del controllo - barrare una delle caselle presenti (irreperibilita' azienda, mandria o produttore) solamente nel caso in cui a fronte di quanto gia' riportato al punto 2.4.1. non sia comunque possibile effettuare il controllo in campo. Tale segnalazione comporta un esito negativo del

controllo, con l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38 del regolamento CE n. 2419/2001;

verifica della consistenza aziendale con registro e banca dati anagrafe zootecnica - riportare i seguenti elementi:

a) numero dei capi risultanti in Anagrafe nazionale, desunti dai dati estratti dalla stessa prima del controllo;

b) numero dei capi sul registro, ovvero consistenza di stalla risultante dal registro aziendale al momento del controllo;

c) numero di capi presenti in azienda, rilevato dal controllore contando fisicamente tutti i bovini presenti in azienda al momento del controllo.

Segnalare, barrando i relativi spazi, eventuali problemi di mancanza del registro o di inosservanza delle norme in materia di identificazione e registrazione dei capi.

Specificare il numero di non conformita' rilevate relativamente a capi non oggetto di domanda di premio. In tal caso, barrare obbligatoriamente anche la casella "Non conformita' sistema di identificazione e registrazione su capi non oggetto di domanda".

L'elenco dei capi richiesti a premio nei dodici mesi precedenti il controllo e' fornito dall'AGEA in allegato al verbale di controllo.

Qualora le anomalie si riferiscano a capi non richiesti a premio, l'AGEA applichera' le sanzioni previste all'art. 39 del regolamento CE n. 2419/2001;

riscontro dell'identificazione e registrazione degli animali - indicare, nel caso di incongruenza tra il registro aziendale e l'Anagrafe zootecnica nazionale, se cio' sia conseguenza di mancata

notifica/registrazione e/o aggiornamento della sola anagrafe, del solo registro o di entrambi; riportare il dettaglio dei capi interessati nell'allegato V1; verifica dei documenti giustificativi per gli animali richiesti a premio nei 12 mesi precedenti il controllo - il controllo deve essere effettuato su un campione di capi in misura non inferiore al 10%, posto che i risultati dello stesso risultino positivi; viceversa, nel caso di riscontro di significative irregolarità, dovranno essere effettuati ulteriori controlli.

Fermo restando l'autonomia dell'organo di controllo nell'individuazione degli animali da controllare, a titolo esemplificativo si sottopone il criterio di seguito indicato:

a) individuare in modo casuale un numero compreso tra 0 e 9;
b) selezionare i capi che, nell'elenco stampato fornito dall'AGEA, sono individuati da un numero progressivo di stampa che termini con tale cifra;

Esempio: se il numero scelto è il 2, i capi da controllare saranno quelli che nell'elenco compaiono con i progressivi 2, 12, 22, 32, 42, ecc.

indicare il numero di capi per i quali si effettua la verifica, sia per i capi richiesti a premio nella campagna corrente che per quelli richiesti a premio in quella precedente;

indicare quanti di questi sono senza anomalie, ovvero sono tuttora presenti in azienda con il passaporto oppure non sono più presenti in azienda ma per essi si siano riscontrati documenti giustificativi (fatture di acquisto/vendita, attestati di macellazione, moduli per il trasferimento degli animali - modello 4 - certificazione sanitaria attestante l'eventuale morte in azienda dei capi);

indicare il numero di capi con anomalie, ovvero che non ricadono nei due casi di cui sopra.

Le risultanze di tale verifica concorreranno al calcolo dell'esito tecnico del controllo, ai sensi dell'art. 38 del regolamento CE n. 2419/2001, a cura dell'AGEA;

controllo dei capi richiesti a premio nella domanda a campione PAC - Nel caso in cui la domanda a controllo sia relativa al premio alla macellazione, questa sezione andrà lasciata in bianco. L'AGEA provvederà a prestampare il numero di capi richiesti nella domanda a controllo per il premio speciale bovini maschi e per il mantenimento di vacche nutrici, specificando rispettivamente il numero di eventuali capi castrati e di giovenche. Il controllore, a partire dall'elenco, fornito dall'AGEA, dei capi richiesti a premio nella domanda oggetto di controllo, dovrà indicare:

a) il numero di capi identificati e riscontrati, ovvero quelli constatati fisicamente e rispondenti alle condizioni di ammissibilità di cui al punto 2.4.3.;

b) il numero di capi diminuiti per circostanze naturali notificate all'AGEA nei termini previsti come riportato al punto 2.4.4.;

c) il numero di capi diminuiti per cause di forza maggiore come riportato al punto 2.4.5.;

d) il numero di capi non eleggibili al premio, ivi compresi eventuali diminuzioni per circostanze naturali o per cause di forza maggiore non notificate all'AGEA nei termini previsti, di cui ai punti 2.4.4. e 2.4.5.

Inoltre, solamente per il premio per il mantenimento delle vacche nutrici, vanno eventualmente compilati i campi:

e) notifiche di sostituzione, per i casi di cui al punto 2.4.6.;

f) diminuzioni di giovenche conseguenti alla mutata condizione rispetto al momento di presentazione della domanda di premio, non sostituite.

Per i capi richiesti a premio di mantenimento per vacche nutrici, va inoltre specificato, per ciascuno dei campi sopra menzionati, il numero delle giovenche interessate, al fine della verifica, da parte dell'AGEA, del rispetto dei criteri fissati dalla normativa comunitaria e nazionale.

Per assicurare la congruenza dei numeri indicati e un corretto calcolo dell'esito tecnico da parte dell'AGEA, verificare il rispetto delle seguenti formule:

a) Bovini maschi: $A + B + C + D = R$ dove:

A = capi identificati e registrati;

B = diminuzioni per circostanze naturali notificate;

C = diminuzioni per cause di forza maggiore notificate;

D = capi non eleggibili;

R = capi richiesti a premio.

b) Vacche nutrici: $A + B + C + D + E + F = R$ dove:

A = capi identificati e registrati;

B = diminuzioni per circostanze naturali notificate;

C = diminuzioni per cause di forza maggiore notificate;
D = capi non eleggibili;
E = notifiche di sostituzione;
F = diminuzioni di giovenche non sostituite;
R = capi richiesti a premio.

Allegato V1 (Capi in anomalia) La seconda pagina del verbale aziende e' costituita dal primo "Allegato V1", nel frontespizio del quale verranno prestampati a cura dell'AGEA gli stessi dati identificativi presenti nella prima pagina del verbale stesso.

Nel caso in cui il controllore abbia necessita' di compilare ulteriori allegati (ciascun allegato puo' contenere 45 capi in anomalia), dovra' utilizzare gli appositi modelli in bianco a sua disposizione, avendo cura di riportare sul frontespizio le informazioni identificative presenti sul verbale prestampato, per evitare possibili smarrimenti o accoppiamenti errati; tali allegati, costituendo a tutti gli effetti parte integrante del verbale di controllo, dovranno rimanere allegati allo stesso.

Al termine della verifica in loco, il controllore dovra' aver cura di riportare nell'apposita casella della prima pagina del verbale il numero totale di allegati V1 utilizzati (compreso il primo predisposto da AGEA).

In particolare, i dati da riportare sul frontespizio degli allegati V1 sono i seguenti:

progressivo di estrazione del campione nella campagna;

data di estrazione del campione;

regione in cui e' ubicata l'azienda sottoposta a controllo;

provincia in cui e' ubicata l'azienda sottoposta a controllo;

numero della domanda a controllo;

tipologia della domanda a controllo (PAC o Macellazione);

numero del verbale di controllo (codice a barre);

numero dell'allegato V1 (progressivo a partire da 2 a cura del controllore);

dati del richiedente: denominazione, codice fiscale, partita IVA e codice aziendale.

Identificazione dei capi in anomalia

In tale quadro vanno riportati gli elementi identificativi dei capi, richiesti a premio e non, per i quali si sia constatata nel corso della verifica una non conformita' di qualsiasi genere. In particolare, va barrato il codice dell'anomalia riscontrata secondo il seguente schema:

Codice	Tipo anomalia
0	Capo non identificato
1	Registro aggiornato, notifica all'Anagrafe effettuata ma non ancora recepita
2	Registro non aggiornato, ma notifica all'Anagrafe effettuata
3	Registro aggiornato, ma notifica all'Anagrafe non effettuata
4	Registro non aggiornato, notifica all'Anagrafe non effettuata per giustificati e comprovati motivi
9	Registro non aggiornato e notifica all'Anagrafe non effettuata senza validi motivi

Copia dell'allegato V1, unitamente alla quarta copia del verbale di controllo, deve essere trasmessa all'autorita' sanitaria competente per territorio per gli adempimenti di propria competenza (aggiornamento dell'Anagrafe, sanzioni amministrative per eventuali inadempienze, ecc.).

4. Controlli negli stabilimenti di macellazione.

4.1. Obiettivi del controllo.

I principali obiettivi del controllo presso gli stabilimenti di macellazione possono essere riassunti come segue: verificare che i capi macellati per i quali e' stato richiesto il premio comunitario siano presenti sul registro di macellazione, verificandone tutti gli elementi prestampati sul verbale; verificare la presenza dei modelli 4 integrati relativi ai capi richiesti a premio e la congruenza delle date riportate su di essi con le date di macellazione desunte dal registro di macellazione (la data di macellazione non deve essere precedente a quella del modello 4);

verificare l'ammissibilità all'aiuto delle carcasse presentate alla pesata; tale verifica deve riguardare tutte le carcasse presenti, se in numero non superiore a 20, oppure un campione di 20 carcasse se ne sono presenti più di 20.

4.2. Modalità operative del controllo.

L'AGEA mette a disposizione dell'organo di controllo il seguente materiale di supporto:

verbale di controllo precompilato;

elenco nominativo dei macelli oggetto dei controlli da effettuare.

Per agevolare le operazioni, di seguito si riporta la "Check List" indicativa delle operazioni da effettuare nel corso del sopralluogo.

Prog	Azioni	Eseguito	
		si	no
1	Identificare il responsabile del macello o un suo rappresentante, riportando gli estremi di un documento negli appositi spazi previsti nel verbale	si	no
2	Verificare la corrispondenza dei dati anagrafici e del codice del macello con quelli riportati nel verbale di controllo	si	no
3	Verificare la presenza in azienda del "Registro di macellazione" correttamente compilato ed aggiornato	si	no
4	Verificare, per ogni capo richiesto a premio, la corrispondenza dei dati identificativi con le registrazioni riportate sia nel registro di macellazione che nei modelli 4 integrati, annotando eventuali correzioni da apportare ai dati stampati sul verbale utilizzando la apposita riga bianca a disposizione	si	no
5	Barrare la colonna "Capo assente" nel caso di mancato riscontro del capo nel registro di macellazione	si	no
6	Verificare la presentazione delle carcasse presenti al macello al momento del controllo, riportandone le risultanze nella prima pagina del verbale di controllo	si	no
7	Consentire la registrazione di eventuali dichiarazioni del responsabile del macello nello spazio apposito del verbale	si	no
8	Indicare sul verbale di controllo la data e l'ora d'effettuazione del controllo	si	no
9	Rendere noto al responsabile del macello il risultato del controllo oggettivo in termini di capi riscontrati correttamente	si	no
10	Riportare il cognome e nome del controllore e apporre la firma negli appositi spazi del verbale di controllo	si	no
11	Far sottoscrivere dal responsabile del macello o dal suo rappresentante il verbale di controllo	si	no
12	Consegnare al responsabile del macello o al suo rappresentante la seconda copia del verbale di controllo	si	no
13	Apporre sul registro di macellazione data, firma e timbro del controllore che ha svolto il controllo	si	no

4.3. Le eccezioni.

4.3.1. Ubicazione dell'impianto di macellazione.

Qualora sussistano dubbi in merito all'ubicazione dell'impianto di macellazione, è necessario approfondire l'accertamento acquisendo e/o utilizzando mappe catastali per identificare con certezza la corrispondenza tra l'ubicazione dichiarata dal responsabile nella domanda di adesione e quanto constatato in loco.

4.4. Le regole.

4.4.1. Il preavviso.

I controlli in loco, ai sensi del Regolamento CE n. 2419/2001, devono essere effettuati senza dare alcun preavviso all'impianto di macellazione oggetto di controllo.

Tuttavia, è ammesso dalla stessa regolamentazione comunitaria, sempreché non venga compromessa la finalità del controllo, un preavviso che deve essere limitato al tempo strettamente necessario a rendere possibile il controllo stesso. Tale preavviso non può eccedere le 48 ore.

Nel caso di irreperibilità dell'impianto o del responsabile o di un suo rappresentante, al momento del primo accesso, il controllore deve comunicare l'effettuazione delle operazioni di controllo per

mezzo di una raccomandata con avviso di ricevimento o un telegramma di convocazione (Allegato 5), indirizzati alla sede legale del macello.

Nel caso in cui si verifichi l'irreperibilita' dell'impianto, e' necessario, ove possibile, che il controllore si faccia rilasciare una dichiarazione da parte di un pubblico ufficiale (Carabinieri, Polizia municipale, ecc.) attestante quanto riscontrato e riportato nel verbale di controllo.

4.4.2. Il registro di macellazione.

Il controllo si basa essenzialmente sulla verifica delle informazioni presenti nel registro di macellazione dell'impianto oggetto del controllo.

Nel registro, il responsabile del macello e' tenuto ad annotare:

numero di identificazione e numero di macellazione di ciascun animale;

peso carcassa di ciascun animale di eta' compresa fra 1 e 7 mesi; data di macellazione;

codice aziendale dell'ultima azienda di provenienza dell'animale o, in caso di animali importati direttamente, il codice del Paese estero di provenienza dell'animale.

Il registro di macellazione puo' essere preesistente o puo' essere predisposto ex novo, ai sensi dell'art. 24 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 27 novembre 2001.

In alcune strutture di macellazione il registro risulta predisposto in forma magnetica: qualora il controllore ritenga di dover disporre del registro cartaceo, il responsabile del macello ne dovra' fornire copia stampata.

Resta fermo che laddove il controllore non riscontri nel registro gli elementi necessari per la verifica, deve annotare tale deficienza sul verbale di controllo.

Una volta svolto il controllo, la prima riga disponibile del registro deve essere barrata riportando timbro e firma del controllore e data; qualora nel registro di macellazione vi sia un apposito spazio previsto per le annotazioni di cui sopra, non e' necessario barrare la prima riga disponibile.

4.4.3. Documenti di trasporto degli animali.

Negli impianti di macellazione devono essere conservate copie dei documenti sanitari per il trasporto degli animali (modello 4 integrato).

Il controllore deve verificarne, per i capi richiesti a premio, la presenza e la congruenza delle informazioni con quanto riportato nel registro di macellazione, con particolare riferimento alle date di trasporto e di macellazione.

4.4.4. Presentazione delle carcasse.

Oltre ai controlli cartolari, vanno svolti controlli materiali, effettuati a campione, dei procedimenti di macellazione che si svolgono il giorno stesso dei controlli in loco.

In particolare, occorre verificare l'ammissibilita' all'aiuto delle carcasse presentate alla pesata.

Si ricorda che la carcassa del vitello va presentata dopo lo scuoiamento, eviscerazione e dissanguamento, privata della testa e dei piedi, con il fegato, i rognoni ed il relativo grasso.

Il peso puo' essere preso a caldo o a freddo, in quest'ultimo caso bisogna applicare una diminuzione del peso pari al 2%.

Qualora la carcassa sia presentata in modo non conforme, per esigenze di mercato, si devono applicare degli aumenti al peso stesso (3,5 kg fegato, 0,5 kg rognoni, 3,5 kg grasso dei rognoni).

Le risultanze del controllo materiale al macello devono essere riportate nel quadro B del Verbale di controllo, annotando data e numero di macellazione, marca di identificazione, peso delle carcasse e codice dell'azienda di provenienza per tutti gli animali macellati e controllati.

5. Il verbale di controllo negli stabilimenti di macellazione.

5.1. Le caratteristiche.

L'AGEA mette a disposizione degli organismi di controllo un apposito verbale precompilato (Allegato 4), sulla base delle informazioni dichiarate nelle domande di premio dai produttori e nei relativi attestati di macellazione ad esse allegati.

Il verbale consente le annotazioni dei controllori nei soli campi bianchi, nei quali occorre riportare le risultanze del riscontro fisico e della documentazione cartacea svolti nell'impianto controllato.

5.2. Gli adempimenti.

Il verbale di controllo e' realizzato dall'AGEA in carta chimica in quadruplica copia. Le quattro copie, a cura dell'organismo di controllo, devono essere cosi' trattate:

la prima copia obbligatoriamente inviata all'AGEA;

la seconda copia rilasciata al responsabile del macello;

la terza copia deve rimanere agli atti dell'organo preposto al controllo;

la quarta deve essere inviata all'organo territorialmente competente del Ministero della salute (ASL o distretti).

Si raccomanda una corretta e chiara compilazione del verbale di controllo.

La presenza di difformità o incompletezze nella compilazione del formulario di controllo comporta ritardi nel trattamento delle informazioni.

5.3. I tempi.

Si richiede agli organi preposti ai controlli di far pervenire all'AGEA i Verbali entro e non oltre 30 giorni dalla data di effettuazione del controllo.

Se gli organi preposti al controllo intendono estendere gli accertamenti ad altri impianti oltre quelli già individuati dall'AGEA, devono avere cura di darne comunicazione, formale e preventiva, all'AGEA per consentire la predisposizione di nuovi verbali e di subordinare l'erogazione dell'aiuto delle domande

interessate al rientro dell'esito di detti controlli.

5.4. Gli obblighi.

I verbali di controllo, all'atto dell'accertamento, devono essere controfirmati dal soggetto che ha svolto il controllo e dal responsabile dell'impianto o da un suo rappresentante.

Il controllore è tenuto ad annotare in stampatello il proprio nome e cognome, la data e l'ora in cui ha svolto il controllo, gli estremi del documento di identità del responsabile dello stabilimento o del suo rappresentante che ha presenziato allo svolgimento della verifica, utilizzando le seguenti codifiche:

Codice	Titolo	Codice	Tipo documento
00	responsabile macello	01	carta di identità
01	rappresentante legale	02	patente auto
02	figlio/a	03	tessera ferroviaria
03	moglie/marito	04	passaporto
06	altro	05	tessera postale

In calce al modulo è presente uno spazio riservato al responsabile del macello o suo rappresentante per verbalizzare eventuali dichiarazioni rispetto a quanto rilevato dal controllore.

5.5. Modalità di compilazione del verbale.

Il "Verbale di controllo macello" del regime di premio alla macellazione per la campagna 2002 si compone di: Frontespizio, Quadro A, Quadro B e Quadro C.

In particolare:

Frontespizio.

Contiene i dati prestampati relativi a: regione in cui è ubicato l'impianto sottoposto a controllo;

provincia in cui è ubicato l'impianto sottoposto a controllo;

progressivo di estrazione del campione nella campagna;

data di estrazione del campione;

numero della pagina e del totale delle pagine di cui si compone il verbale di controllo;

numero del verbale di controllo (codice a barre).

Quadro A (Macello).

Tale quadro viene prestampato dall'AGEA sulla base delle informazioni indicate nella scheda di adesione al premio trasmessa dal responsabile del macello.

I dati riportati sono i seguenti:

macello - denominazione, codice fiscale, partita IVA e codice aziendale, codice sanitario,

eventuale organismo di appartenenza e data di adesione allo stesso;

indirizzo.

In tale quadro vanno inoltre indicate, da parte del controllore, le seguenti informazioni:

estremi del soggetto che presenzia al controllo - indicare cognome e nome del responsabile del macello o suo rappresentante, il codice del rapporto esistente con il titolare della domanda e gli estremi del suo documento di riconoscimento secondo la codifica di cui al punto 5.4.;

motivo della mancata effettuazione del controllo - barrare una delle caselle presenti (irreperibilità dello stabilimento, del responsabile o di suo rappresentante, accesso ai locali non consentito) solamente nel caso in cui, a fronte di quanto già riportato al punto 4.4.1., non sia comunque

possibile effettuare il controllo.

Quadro B (Presentazione dei capi al macello).

In tale quadro vanno indicate le risultanze del controllo materiale effettuato sulle carcasse, come descritto al punto 4.4.4. Per ciascuna carcassa controllata (fino ad un massimo di 20) vanno indicati i seguenti elementi:

data di macellazione;

numero di macellazione;

identificativo del capo;

peso della carcassa;

codice aziendale della stalla di provenienza (se trattasi di paese estero, riportarne il codice secondo la codifica prevista per l'Anagrafe zootecnica nazionale dal Ministero della salute).

Quadro C (Identificazione dei Capi oggetto di controllo).

In questo quadro viene prestampato da parte dell'AGEA, l'elenco analitico dei capi da controllare, come risultano dagli attestati di macellazione (cartacei o telematici) rilasciati dal macello, raggruppati per azienda richiedente il premio.

L'AGEA, barrando eventualmente (con una "X") per un capo la colonna "Controllo documenti", segnala la necessita' di approfondire il controllo cartolare, in quanto l'azienda richiedente il premio, all'atto della compilazione della domanda, ha rilevato e denunciato errori manifesti (inversione di cifre nella marca auricolare, data macellazione, ecc.) presenti negli attestati di macellazione, sia cartacei che magnetici.

In particolare, per ciascun capo il controllore ha a disposizione una riga bianca sottostante i dati stampati per annotare eventuali rettifiche degli stessi.

Tali rettifiche scaturiscono dal raffronto dei dati prestampati sul verbale con quanto rilevato sul registro di macellazione e/o sui documenti sanitari per il trasporto degli animali al macello (modello 4 integrato).

Le correzioni che il controllore, in base a degli elementi oggettivi, ritiene di dover apportare nelle righe bianche dell'elenco, devono essere fatte utilizzando una penna rossa.

Infine, solamente a fronte di un capo non riscontrato nel registro delle macellazioni, il controllore dovra' barrare la colonna "Capo assente" con una "X". Tale indicazione comportera', per l'azienda richiedente il premio, l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 38 del regolamento CE n. 2419/2001.

Roma, 3 ottobre 2002

Il titolare dell'ufficio monocratico Gulinelli

Allegato 1
(Omissis).

Allegato 2

ELENCO DELLE RAZZE BOVINE DA LATTE

Angler Rotvieh (Angeln) - Rod dansk maelkerace (RMD);

Ayreshire;

Armoricaine;

Bretonne Pie-noire;

Fries-Hollands (FH), Francaise frisonne pie noire (FFPN);

Friesian-Holstein, Holstein. Black and White Friesian, Red and

White Friesian, Frisona espanola, Frisona italiana, Zwartbonten van

Belgie/Pie noire de Belgique, Sortbroget dansk maelkerace (SDM),

Deutsche Schwarzbunte, Schwarzbunte Milchrasse (SMR);

Groninger Blaarkop;

Guernsey;

Jersey;

Malkeborhorn;

Montbeliarde;
Reggiana;
Valdostana Nera.

Allegato 3

FAC-SIMILE "TELEGRAMMA DI CONVOCAZIONE AZIENDA"

Premi produttori carne bovina - Campagna 2002
Signoria Vostra est convocata il alle ore c/o
.....

.....
per assicurare necessaria presenza per previsti controlli premi comunitari bovini da parte di
funzionari incaricati AGEA. At fine agevolare operazioni controllo pregasi di mantenere animali
raggruppati.

Allegato 4
(Omissis).

Allegato 5

FAC-SIMILE "TELEGRAMMA DI CONVOCAZIONE MACELLO"

Premio alla macellazione carne bovina - Campagna 2002
Signoria Vostra est convocata il alle ore
c/o.....

.....
per incontrare controllori delegati AGEA scopo effettuare verifica dati macellazioni effettuate
presso vostro stabilimento.